LegnanoNews
Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Nuovo polo culturale, il cantiere nell’estate 2019

Gea Somazzi · Thursday, August 2nd, 2018

L'estate 2019 segnerà l'inizio del cantiere per la realizzazione del nuovo polo culturale di Legnano. È ufficiale: oggi, giovedì 2 agosto, a Palazzo Malinverni è stato **aperto il bando europeo (da 388mila euro) per scegliere l'archistar**, ossia il progettista di qualità, che darà vita alla "casa dei libri".

Ad annunciare la novità il sindaco Gianbattista Fratus e l'assessore alle Opere Pubbliche Laura Venturini. Con loro l'ingegnere capo Edoardo Maria Zanotta, che in questo contesto è il resposabile unico del procedimento, l'architetto Patrizia Della Vedova e il dirigente Stefano Mortarino.

I partecipanti avranno tempo sino a domenica 30 settembre per presentare le proposte. Poi, nell'arco di un mese, l'amministrazione sceglierà il "vincitore" nel rispetto delle regole. Entro la fine dell'anno, secondo i tempi burocratici, verrà stipulato il contratto con l'archistar che in 90 giorni dovrà redigere il progetto definitivo. Dopo i canonici 45 giorni per presentare il progetto esecutivo, potrà essere improntato il cantiere da 5 milioni di euro al Parco Falcone e Borsellino.

La direzione lavori sarà sotto la responsabilità dell'ufficio Opere Pubbliche di Legnano. *«**È una gara di servizi tecnici e non un concorso di progettazione*** – precisa Zanotta -. *Nel bando sono elencate le indicazioni che il professionista dovrà rispettare nel costruire il polo culturale».*

Osservando i criteri di valutazione del disciplinare di gara, secondo il primo cittadino, è possibile notare *«**la grande attenzione riservata agli aspetti qualitativi**, sia per quanto concerne l’edificio in sé, sia per quanto riguarda la sua gestione nel tempo. Naturalmente il professionista che vincerà la gara dovrà interloquire con l’amministrazione comunale. Non solo: **vorrei che si trovasse una formula per coinvolgere la cittadinanza**, anche per capire che cosa ci si aspetta da questo progetto».*

Modernità, libri a scafale aperto, trasparenza, risparmio energetico e multidisciplinarità sono le parole chiave che caratterizzeranno il Polo. *«Finalmente possiamo dire che c’è una prima base per realizzare il nuovo polo culturale* – afferma l'assessore Venturini -. *È un progetto pensato secondo una logica moderna, centrato sul prestito di libri ma anche su altri servizi. L’obiettivo è **rafforzare l’utenza avvicinando persone poco inclini a frequentare una biblioteca**. Volutamente non si definiscono gli aspetti architettonici, dal momento che si intende lasciare ai progettisti partecipanti alla gara la più ampia possibilità di esprimersi».*

Il "biglietto da visita" del Polo sarà il piano terra *«che dovrà essere accattivante* – afferma Venturini –. *Non mancheranno una caffetteria, punti per sedersi, aree dedicate ad meroteca e medioteca. Non dovrà mancare nemmeno la reception dove restituire e prendere in prestito i libri. E dovranno esserci spazi dedicati ai bambini e ragazzi».* **Il verde del parco e l'area giochi per i bambini saranno tutelati**. In totale saranno 2mila metri quadri di superficie, suddivisi in due o più piani. L'area coperta sarà pari a 900 metri quadri ed avrà una capacità di accoglienza libri pari a 180mila volumi.

"L'anima" della biblioteca, ossia la zona dove poter consultare i libri, sarà collocata al secondo piano in un'area di 600 metri quadri circa. «*In questo ambiente i libri saranno esposti a scaffale aperto* – spiega Venturini con l'architetto Della Vedova -. *Verrà rispettata l'esigenza degli studenti legnanesi che cercano un luogo tranquillo dove studiare: per loro è stato pensato uno spazio che possa contenere almeno 150 posti».* **L'ultimo piano sarà invece caratterizzato da spazi aperti, un'area per coworking e uno spazio per accogliere un ristorante**. *«Questo polo non dovrà dipendere dagli orari della biblioteca* – commenta l'assessore -: *alcune aree di aggregazione o studio potranno restare accessibili sino a tarda ora. Ma questi sono particolari che dovranno essere valutati in seguito. L'importante è che l'edificio colleghi il centro all'area Cantoni, i cui spazi non sono ancora valorizzati del tutto: ad esempio piazza Ferrè sarebbe un perfetto anfiteatro. Insomma, intendiamo valorizzare il centro attraverso la cultura».*

This entry was posted on Thursday, August 2nd, 2018 at 10:45 pm and is filed under Cronaca, Legnano
You can follow any responses to this entry through the Comments (RSS) feed. You can leave a response, or trackback from your own site.